

Informativa ai sensi del Regolamento UE sulla sostenibilità

Il presente prodotto finanziario tiene conto di caratteristiche ambientali e/o sociali (ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE sulla sostenibilità).

Il capitale è investito nel conto generale di Allianz Lebensversicherungs-AG per l'intera durata del contratto assicurativo. Per maggiori dettagli, si rimanda alle seguenti informazioni intitolate: «Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852».



Gemeinsam vorsorgen.
Für ein lebenswertes Morgen.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Aggiornato al 30.09.2025

Nome del prodotto: Perspektive

Identificatore della persona giuridica (codice LEI): 529900Z5H1N62JMB3K96

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla Tassonomia dell'UE.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha avuto un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha avuto una quota del 22,05 % di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____ %	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S), ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile .



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La caratteristica ambientale di questo prodotto è la decarbonizzazione, ossia la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) fino a emissioni nette di gas a effetto serra pari a zero entro il 2050, in linea con l'obiettivo della Net-Zero Asset Owner Alliance (AOA), sostenuta dalle Nazioni Unite. Ciò significa che supportiamo, incentiviamo e richiediamo alle imprese in cui effettuiamo investimenti di perseguire obiettivi di decarbonizzazione coerenti con il limite di 1,5°C previsto dall'Accordo di Parigi.

Il Gruppo Allianz ha raggiunto il secondo obiettivo di riduzione delle emissioni pari a -50% entro il 2030 già entro la fine del 2024 per il portafoglio azionario e obbligazionario corporate negoziabile, conseguendo una riduzione del -50,7%. Analogamente, puntiamo a una riduzione del -50% dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra entro la fine del 2029 per l'intero portafoglio corporate (sia quotato sia non quotato). Ulteriori informazioni sugli obiettivi sono disponibili nel documento [Inaugural Net-Zero Transition Plan](#).

In qualità di società del Gruppo Allianz, contribuiamo al raggiungimento di tali obiettivi. Inoltre, applichiamo attivamente politiche di esclusione relative a armi controverse e vietate, carbone e sabbie bituminose, nonché restrizioni su petrolio e gas, monitorandole costantemente. Tali esclusioni e restrizioni si applicano a tutti gli investimenti esistenti e nuovi, come ulteriormente descritto di seguito.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Qual è stata la performance degli indicatori di sostenibilità?

L'attuazione dei principi sopra descritti nelle nostre decisioni di investimento può essere misurata come segue, utilizzando i nostri indicatori di sostenibilità:

Indicatore di sostenibilità	30.09.25	30.09.24	30.09.23
Riduzione degli investimenti in carbone (azioni e obbligazioni societarie)	54,77 mln EUR	46,34 mln EUR	18,55 mln EUR
Impronta di CO ₂ del portafoglio azionario e obbligazionario societario	3,02 mln Tons CO ₂	3,69 mln Tons CO ₂	3,91 mln Tons CO ₂
Riduzione dell'impronta di CO ₂ del portafoglio azionario e obbligazionario societario rispetto all'anno base 2019	-57,88 %	-48,44%	-45,40%
Intensità di CO ₂ del portafoglio azionario e obbligazionario societario	55,28	-	-
Investimenti in energie rinnovabili	2,82 mld EUR	4,50 mld EUR ¹	2,62 mld EUR
Attività di coinvolgimento a livello di Gruppo	88	78	57

Temi attuali di coinvolgimento a livello di Gruppo:

comunità interessate, biodiversità ed ecosistemi, forza lavoro propria, cambiamenti climatici, utilizzo delle risorse ed economia circolare, inquinamento, politiche aziendali, consumatori e utenti finali, risorse idriche e marine

I dati relativi agli indicatori di sostenibilità sono aggregati a livello di Gruppo e, a partire dall'esercizio 2023, sono stati sottoposti a revisione da parte dei nostri revisori (attualmente: PricewaterhouseCoopers GmbH) nell'ambito della relazione annuale del Gruppo Allianz. I dati utilizzati per questo prodotto non sono oggetto di revisione separata.

... e rispetto ai periodi precedenti?

Vedi la tabella relativa alla domanda precedente "Qual è stata la performance degli indicatori di sostenibilità?".

¹ Include inoltre progetti infrastrutturali

Quali sono stati gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha realizzato in parte e in che modo gli investimenti sostenibili hanno contribuito a tali obiettivi?

Supportiamo una transizione equa verso modelli di business climaticamente neutri che vada oltre un approccio limitato al solo cambiamento climatico. Pertanto, i nostri investimenti sostenibili contribuiscono anche all’obiettivo della neutralità climatica come segue:

- Investimenti sostenibili in azioni e obbligazioni societarie: imprese che promuovono l’adattamento o la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso un miglioramento dell’efficienza energetica o l’utilizzo di energie rinnovabili, oppure che generano una determinata percentuale dei propri ricavi da attività con impatti positivi sociali o ambientali, quali, ad esempio, i ricavi derivanti da smart grid (o reti intelligenti), veicoli elettrici o alloggi a prezzi accessibili, sanità e istruzione.
- Investimenti sostenibili in obbligazioni sovrane: obbligazioni emesse da paesi che hanno fissato obiettivi di neutralità carbonica al 2050 nella legislazione nazionale o in documenti di policy e che non violano in modo significativo i diritti umani.
- Investimenti sostenibili in organismi sovranazionali: organismi sovranazionali che supportano paesi dotati di obiettivi stabiliti nelle normative nazionali sulla neutralità climatica al 2050 (come sopra descritto) oppure che dispongono di propri obiettivi di neutralità climatica e che sono stati valutati rispetto a specifici rischi di sostenibilità cui tali organismi sono esposti.
- Attraverso gli investimenti in energie rinnovabili, contribuiamo all’obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.
- Investiamo inoltre in immobili sostenibili nel nostro ambizioso percorso verso la transizione energetica.
- Attraverso la nostra strategia di impatto mirata, generiamo impatti positivi aggiuntivi misurabili di carattere sociale e ambientale su diverse classi di attivo.
- I nostri investimenti in strumenti di blended finance (o finanza mista) contribuiscono allo sviluppo sostenibile, in particolare nei mercati emergenti.

Sebbene questo prodotto presenti una caratteristica ambientale, include anche investimenti sostenibili che contribuiscono a un obiettivo sociale. Ad esempio, investiamo in “social bond” oppure in imprese che generano ricavi da attività a carattere sociale. Tali attività comprendono, tra l’altro, l’edilizia sociale, bisogni primari quali alimenti e prodotti per l’igiene, la cura di malattie gravi, l’istruzione, le infrastrutture o i servizi per la connettività a internet, nonché il supporto finanziario ai piccoli agricoltori nei paesi emergenti. L’orientamento sociale di tali attività delle imprese in cui investiamo determina il contributo dei nostri investimenti al conseguimento degli obiettivi sociali.

Investimenti sostenibili	30.09.25
Obbligazioni governative	27,08 mld Euro
Attività sostenibili delle imprese (comprese quelle allineate alla tassonomia)	12,09 mld Euro
Energie rinnovabili	2,82 mld Euro
Edifici green	6,76 mld Euro
Investimenti a impatto e di finanza mista	1,74 mld Euro
Organizzazioni sovranazionali	6,18 mld Euro
Altri investimenti allineati alla Tassonomia	771,30 mln Euro
Totale investimenti sostenibili in % rispetto al totale del conto generale	22,05 %

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha realizzato in parte non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Ai nostri investimenti sostenibili si applicano criteri di selezione rigorosi e utilizziamo ulteriori esclusioni per garantire che i nostri obiettivi di investimento ambientali e sociali non siano compromessi in modo significativo. Queste esclusioni si applicano ai nostri **investimenti sostenibili**:

- Società con elevato rischio di sostenibilità e debole governance di tali rischi: utilizziamo a tal fine un modello di valutazione esterno fornito da un'agenzia riconosciuta di ricerca ESG, che valuta la performance ESG (ambientale, sociale e di governance) delle imprese e degli stati sovrani. Il peggior 10% degli emittenti non può essere classificato come sostenibile. Esempi di criteri relativi al rischio di sostenibilità includono: emissioni di CO₂ e consumo idrico (ambientale), politiche in materia di salute e sicurezza (sociale), remunerazione dei dipendenti e conformità fiscale (governance).
- Nessun investimento in combustibili fossili, tabacco, alcol, gioco d'azzardo e pornografia (le imprese che generano l'1% o più dei ricavi dalle suddette attività negative non sono considerate sostenibili). Sono tuttavia escluse da tale restrizione le obbligazioni verdi emesse da società di servizi pubblici qualora soddisfino i criteri di "non arrecare danno significativo" agli obiettivi della Tassonomia dell'UE o di buona governance societaria.
- Paesi con elevato rischio di sostenibilità e debole governance di tali rischi: utilizziamo un modello di rating esterno che valuta l'esposizione dei paesi ai rischi di sostenibilità. Il peggior 10% dei paesi è escluso dal portafoglio. Esempi di criteri di esposizione al rischio di sostenibilità includono, tra l'altro:
 - la capacità di un governo di proteggere, utilizzare e rigenerare le risorse naturali e di mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici e ai rischi naturali (ambientale);
 - la capacità di sviluppare una forza lavoro sana, produttiva e stabile e capitale umano per creare un contesto economico favorevole e promuovere l'innovazione (sociale);
 - la capacità istituzionale di sostenere la stabilità di lungo periodo e il funzionamento dei sistemi finanziari, giudiziari e politici, nonché di affrontare i rischi ambientali e sociali (governance).

I principali effetti negativi sulla sostenibilità rappresentano gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, relativi a tematiche ambientali, sociali e del personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Consideriamo gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità lungo l'intero processo di investimento. A tal fine, per gli investimenti in imprese o in paesi ci avvaliamo dell'expertise di agenzie di rating ESG e fornitori di dati. Per gli investimenti, ad esempio, in progetti infrastrutturali, energie rinnovabili o immobili, i nostri gestori degli investimenti e noi stessi monitoriamo caso per caso che i nostri rigorosi criteri di selezione, volti a evitare effetti negativi, siano rispettati. Le esclusioni relative alle armi controverse si applicano a tutti gli investimenti (ad eccezione delle obbligazioni governative), come ulteriormente descritto di seguito. Inoltre, i nostri **investimenti sostenibili** sono soggetti a ulteriori esclusioni che devono essere rispettate al fine di evitare effetti negativi sugli indicatori di sostenibilità:

- Società esposte a elevati rischi nei settori della biodiversità, dell'acqua e dei rifiuti e che, inoltre, non gestiscono adeguatamente tali rischi.
- Società note per aver violato sistematicamente i 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. I 10 principi si basano su norme e standard internazionali nei seguenti ambiti: diritti umani, standard del lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione.

- Emittenti di obbligazioni sovrane, per i quali analizziamo, tra l'altro, gravi violazioni dei diritti umani o altri rilevanti rischi di sostenibilità sulla base di rating ESG e di altre fonti (ad esempio, l'indice interno Allianz sui rischi per i diritti umani); gli investimenti nelle loro obbligazioni sono esclusi.

Gli investimenti sostenibili sono stati allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le norme e gli standard delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono profondamente integrati nel nostro approccio e nei nostri processi in materia di sostenibilità. Individuiamo ed escludiamo le imprese con violazioni sistematiche o con processi interni inadeguati attraverso il supporto di fornitori esterni di dati.

Nel quadro del Regolamento sulla Tassonomia, l'Unione europea ha definito in modo uniforme le attività economiche ecosostenibili. Le attività economiche ecosostenibili sono quelle che contribuiscono positivamente ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE (ad esempio, la protezione del clima). Ulteriori requisiti prevedono che tali attività non comportino un pregiudizio significativo a uno degli obiettivi ambientali del Regolamento sulla Tassonomia (principio: "non arrecare un danno significativo") e che siano svolte nel rispetto di un livello minimo di garanzie definite.

Il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE stabilisce il principio del "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non devono arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredato da specifici criteri dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Integriamo i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel nostro processo di investimento sia per gli attivi quotati sia per quelli non quotati, adottando misure appropriate per evitare impatti negativi. Per la valutazione dei principali effetti negativi ci avvaliamo dell'expertise di agenzie di rating ESG e fornitori di dati per gli investimenti in imprese o paesi. Per gli investimenti in progetti infrastrutturali, energie rinnovabili o immobili, i nostri gestori degli investimenti e noi stessi effettuiamo valutazioni caso per caso, includendo l'analisi delle aree sensibili di Allianz, al fine di garantire l'applicazione dei nostri rigorosi criteri di selezione volti a evitare effetti negativi. Verifichiamo gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità in ambiti quali la protezione del clima, la biodiversità, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, nonché le tematiche sociali e relative al personale. A tal fine, abbiamo ampliato il nostro processo di sostenibilità esistente includendo tematiche relative agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- I. Protezione del clima: impegno di lungo periodo di Allianz a conseguire emissioni nette di gas a effetto serra pari a zero entro il 2050, in linea con il protocollo di definizione degli obiettivi della Net-Zero Asset Owner Alliance (AOA).
- II. Coinvolgimento con le imprese e i gestori patrimoniali: per quanto riguarda biodiversità, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e tematiche sociali e del lavoro, utilizziamo fornitori di dati esterni e indipendenti per verificare se le imprese abbiano commesso gravi violazioni, come corruzione o frodi. Inoltre, analizziamo eventuali controversie rilevanti, anche in materia di diritti dei lavoratori (ad esempio standard di salute e sicurezza e rappresentanza dei lavoratori). Le imprese con rischio significativo sono incluse nel processo di selezione per attività di coinvolgimento.
- III. Esclusioni e restrizioni per investimenti diversi dalle obbligazioni governative:
 - a. Modelli di business basati sul carbone: definiamo soglie relative alla quota massima di ricavi da carbone o produzione di energia da carbone consentita per le imprese. Tali soglie sono progressivamente ridotte fino a zero entro il 2040, secondo piani basati su evidenze scientifiche. Il limite attuale è pari al 25% e, dal 1° gennaio 2026, al 15%. Le partecipazioni azionarie nelle imprese interessate sono dismesse, gli investimenti obbligazionari sono posti in run-off e non sono consentiti nuovi investimenti in obbligazioni.
 - b. Sabbie bituminose: Sono escluse le imprese che ottengono oltre il 10% dei ricavi dalla produzione (upstream) di petrolio o bitume da sabbie bituminose. Sono inoltre esclusi i progetti dedicati alle sabbie bituminose e i nuovi gasdotti/oleodotti correlati, ovvero i progetti/gasdotti/oleodotti direttamente collegati all'estrazione di bitume da sabbie bituminose.
 - c. Politica relativa a petrolio e gas: Nessun nuovo finanziamento per progetti nelle seguenti aree: esplorazione e sviluppo di nuovi giacimenti di petrolio e di gas (upstream), costruzione di nuove infrastrutture di trasporto e stoccaggio legate al petrolio (midstream), realizzazione di nuove centrali elettriche a petrolio, attività relative all'Artico e all'Antartico, metano da giacimenti di carbone, petrolio extra-pesante e sabbie bituminose, nonché attività in acque ultra-profonde. Tale politica si applica sia ai nuovi progetti sia alle operazioni esistenti. In casi eccezionali, il Group Sustainability Board può autorizzare deroghe relative a nuovi giacimenti di gas (upstream) qualora un governo decida di sviluppare un nuovo giacimento per motivi di emergenza legati alla sicurezza energetica. Inoltre, dal 2025, i grandi produttori di idrocarburi (petrolio e gas), nonché le piccole società operanti nel segmento upstream, sono soggetti a restrizioni, salvo che abbiano adottato obiettivi convalidati scientificamente allineati allo scenario di aumento della temperatura pari a 1,5°C lungo tutti e tre gli ambiti (scope) delle emissioni di gas a effetto serra.
 - d. Nessun nuovo finanziamento per progetti nel settore dell'estrazione mineraria in acque profonde nel segmento upstream (definito come "estrazione di metalli, minerali, sabbia e ghiaia dal fondale marino a una profondità dell'acqua di almeno 200 metri tra la superficie e il fondale"). Tale divieto si applica alle attività relative a:
 - esplorazione e prospezione (indagine geofisica) di potenziali siti o giacimenti sul fondale marino;
 - valutazione delle risorse e studi di fattibilità;
 - processi di estrazione sul fondale marino;
 - trasporto delle risorse estratte (metalli, minerali, sabbia, ghiaia) dal fondale alla superficie;
 - lavorazione delle risorse estratte a bordo di navi nel sito di estrazione.
 - e. Esclusione delle armi controverse: armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, bombe a grappolo e armi nucleari.
 - f. Esclusione potenziale delle società per le quali le attività di coinvolgimento non hanno avuto esito positivo; esclusione delle società in cui le

controversie relative alle pratiche di buona governance societaria persistono per più di tre anni consecutivi.

IV. Esclusioni e restrizioni per investimenti in obbligazioni governative:

- a. Effettuiamo uno screening degli emittenti sovrani di obbligazioni per individuare gravi violazioni dei diritti umani o altri rischi significativi in materia di sostenibilità, utilizzando rating ESG esterni e altre fonti (ad esempio standard interni Allianz), ed escludiamo gli investimenti in tali titoli.

Si precisa che le esclusioni e le restrizioni sugli investimenti sopra indicate non si applicano agli strumenti indicizzati, ai prodotti strutturati indicizzati e al capitale di avviamento (seed money). Per altri investimenti effettuati tramite strutture senza un quadro di investimento concordato individualmente (ad esempio fondi comuni di investimento), applichiamo tali esclusioni e restrizioni ove possibile.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento.

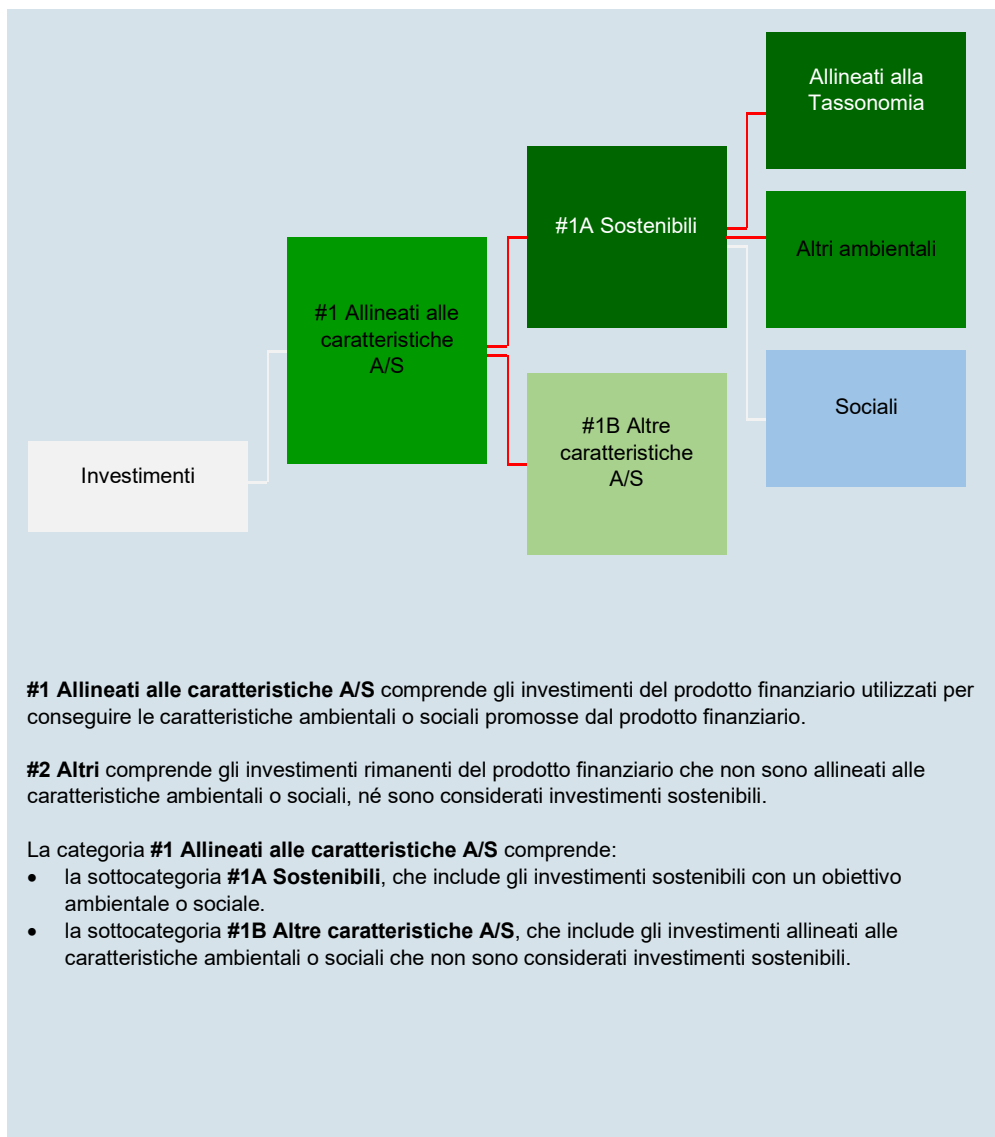
Principali investimenti	Settore	Quota (%)	Paese
Mutui	Costruzioni / Settore immobiliare e edilizia abitativa	6,78	Germania
Allianz SE	Servizi finanziari e assicurativi	2,40	Germania
Renania Settentrionale - Vestfalia	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	1,77	Germania
Commerzbank AG	Servizi finanziari e assicurativi	1,76	Germania
Depositi finanziari	Servizi finanziari e assicurativi	1,56	Germania
Repubblica Federale di Germania	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	1,49	Germania
Repubblica Francese	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	1,38	Francia
Finanziamento immobiliare commerciale	Costruzioni / Settore immobiliare e edilizia abitativa	1,26	Paesi Bassi
Unione Europea	Attività di organizzazioni e istituzioni extraterritoriali	1,17	Sovranazionale
BNP Paribas SA	Servizi finanziari e assicurativi	1,10	Francia
Fondo europeo di stabilità finanziaria	Attività di organizzazioni ed enti extraterritoriali	1,10	Sovranazionale
Repubblica dell'Austria	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	0,99	Austria
Regno di Spagna	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	0,98	Spagna
Regno del Belgio	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	0,79	Belgio
Italia	Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	0,71	Italia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la ripartizione degli investimenti tra specifiche classi di attivi.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



Allineati alle caratteristiche ambientali o sociali (#1): la nostra strategia di decarbonizzazione si applica all'intero patrimonio del conto generale. Pertanto, il 100,00% dei nostri investimenti soddisfa la caratteristica ambientale di questo prodotto. Inoltre, si applicano le nostre esclusioni ambientali e sociali.

Investimenti sostenibili (#1A): i nostri investimenti sostenibili sono soggetti a criteri di valutazione particolarmente rigorosi per garantire che non abbiano un impatto negativo significativo sugli obiettivi ambientali e sociali. Essi soddisfano inoltre i criteri di buona governance societaria. La quota di investimenti sostenibili (#1A) nel conto generale per questo prodotto è pari al 22,05%.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	In % degli attivi
Servizi finanziari e assicurativi	31,36
Settore immobiliare e edilizia abitativa	24,91
Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria	16,82
Nessuna classificazione disponibile ai sensi del regolamento UE	7,40
Industria manifatturiera	7,02
Attività di organizzazioni ed enti extraterritoriali	3,49
Fornitura di energia	2,72
Informazione e comunicazione	2,51
Trasporti e logistica	1,63
Commercio	0,76
Costruzioni	0,63
Miniere e cave	0,42
Fornitura di acqua; gestione delle acque reflue, dei rifiuti e attività di risanamento ambientale	0,31
Sanità e assistenza sociale	0,29
Fornitura di servizi scientifici e tecnici	0,29
Fornitura di altri servizi economici	0,18
Alloggio e ristorazione	0,16
Istruzione e formazione	0,09
Attività artistiche, di intrattenimento e ricreative	0,06
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,02
Fornitura di altri servizi	0,01

Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme rigorose in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** sono attività che producono un effetto abilitante diretto su altre attività, consentendo loro di apportare un contributo significativo a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra coerenti con le migliori prestazioni del settore.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono stati allineati alla Tassonomia dell'UE?

Gli investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE costituiscono una sottocategoria degli investimenti sostenibili. I nostri investimenti ecosostenibili sono pertanto attività economiche che contribuiscono in modo significativo alla decarbonizzazione, alla protezione del clima o all'adattamento ai cambiamenti climatici, come ad esempio gli investimenti nelle energie rinnovabili. I dati relativi agli investimenti ecosostenibili sono forniti da terze parti. Per gli investimenti alternativi, quali immobiliare o infrastrutture, i dati sono invece ottenuti direttamente dai nostri gestori degli investimenti.

Nell'ambito della Relazione annuale del Gruppo Allianz, i dati sugli investimenti ecosostenibili sono sottoposti a revisione, in forma aggregata a livello di Gruppo, dal revisore esterno (attualmente PricewaterhouseCoopers) a partire dall'esercizio finanziario 2023. I dati utilizzati per il presente prodotto non sono oggetto di revisione separata.

Le obbligazioni governative non sono generalmente ammissibili ai sensi della Tassonomia; tuttavia, in quanto investimenti a reddito fisso, rappresentano un elemento fondamentale nella gestione degli investimenti per soddisfare gli impegni di lungo termine derivanti dall'attività assicurativa.

Ai fini del calcolo degli investimenti ecosostenibili, è stato utilizzato come riferimento il fatturato.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono state conformi alla Tassonomia dell'UE ²?

- Sì
 - Gas fossile
 - Energia nucleare

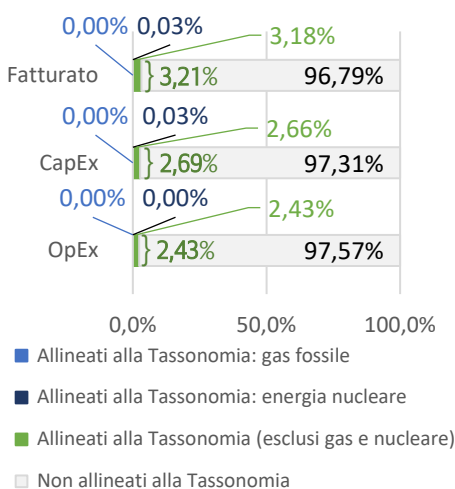
No

Le attività allineate alla Tassonomia sono espresse in percentuale di:

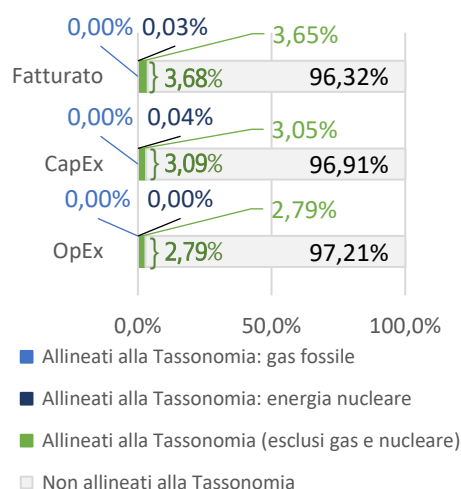
- **fatturato**, che riflette la quota dei ricavi derivanti da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**, che indicano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**, che riflettono le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I grafici sottostanti mostrano in verde la percentuale di investimenti che sono stati allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata a determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento alla Tassonomia degli investimenti, **comprese le obbligazioni sovrane ***



1. Allineamento alla Tassonomia degli investimenti, **escluse le obbligazioni sovrane ***



Il presente grafico rappresenta l'87,10% del totale degli investimenti del prodotto finanziario.

* Ai fini dei presenti grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della Tassonomia dell'UE – cfr. la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual è stata la quota di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il prodotto ha investito lo 0,09% in attività di transizione e lo 0,63% in attività abilitanti. A causa della limitata disponibilità di dati, l’allocazione alle attività di transizione e alle attività abilitanti è disponibile solo per una parte degli investimenti conformi alla Tassonomia.

● **In che misura la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia dell’UE si rapporta con i periodi di riferimento precedenti?**

	30.09.25	30.09.24	30.09.23
Investimenti allineati alla Tassonomia dell’UE (Fatturato), incluse le obbligazioni sovrane	3,21 %	2,01 %	1,39 %
Investimenti allineati alla Tassonomia dell’UE (Fatturato), escluse le obbligazioni sovrane	3,68 %	2,31 %	1,64 %

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

 **Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia dell’UE?**

La quota di investimenti sostenibili non allineati alla Tassonomia dell’UE è stata pari al 16,24%.

 **Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è stata pari al 2,58%.

 **Quali investimenti sono stati compresi nella categoria “Altri” e quale è stato il loro scopo? Hanno previsto requisiti minimi di salvaguardia ambientale o sociale?**

La nostra strategia di decarbonizzazione si applica all’intero patrimonio del conto generale. Pertanto, il 100% dei nostri investimenti soddisfa la caratteristica ambientale di questo prodotto. Inoltre, si applicano le nostre esclusioni ambientali e sociali. Di conseguenza, per questo prodotto non vengono indicati investimenti nella categoria “Altri” (#2).

 **Quali azioni sono state intraprese per conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Nel 2023 Allianz ha pubblicato i propri obiettivi intermedi per il 2030, che mirano a ridurre le emissioni assolute del 50% rispetto al livello di riferimento del 2019 per le azioni quotate e le obbligazioni societarie. Tale obiettivo intermedio è stato già raggiunto da Allianz alla fine del 2024, con una riduzione del 50,7%.

Tutti gli asset immobiliari detenuti direttamente da Allianz, inclusi il 60% dei mutui commerciali e il 50% dei fondi immobiliari, dovrebbero essere allineati entro il 2030 ai percorsi scientifici compatibili con lo scenario di 1,5°C secondo la metodologia del Carbon Risk Real Estate Monitor (CRREM), in termini di emissioni complessive. Inoltre, l’intensità delle emissioni di gas a effetto serra degli investimenti in società (sia quotate sia non quotate) per le quali sono disponibili dati sulle emissioni dovrebbe essere ridotta del 50% rispetto al 2019. A livello di Gruppo sono stati inoltre definiti ulteriori obiettivi relativi alle attività di coinvolgimento, ai target settoriali e alle soluzioni climatiche. Ulteriori informazioni sono disponibili nella relazione annuale del Gruppo Allianz.

Oltre agli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello di portafoglio, Allianz attribuisce priorità a obiettivi di riduzione delle emissioni per tre settori ad alta intensità emissiva: servizi elettrici, petrolio & gas e acciaio. Ciò viene attuato attraverso un dialogo attivo tra le imprese e i nostri gestori degli investimenti, in collaborazione con iniziative settoriali. I dettagli degli specifici obiettivi intermedi sono riportati di seguito:

- riduzione del 50% in termini assoluti per le azioni quotate e le obbligazioni societarie;
- riduzione del 50% in termini di intensità per tutte le imprese, compresi capitale e debito infrastrutturale, private equity, ecc.;
- allineamento al percorso climatico di 1,5°C per le proprietà immobiliari detenute direttamente, inclusi il 60% dei mutui commerciali e il 50% dei fondi immobiliari;
- definizione di obiettivi intermedi di intensità per vari settori ad alta intensità emissiva, quali petrolio & gas, servizi pubblici ed acciaio;
- introduzione di nuovi obiettivi di coinvolgimento, con un target di 30 iniziative multilaterali e 15 iniziative non multilaterali;
- incremento degli investimenti in soluzioni climatiche, in funzione del contesto di mercato e dei vincoli esistenti.